



Comune di Rovereto

ASSESSORATO ALLA CULTURA, CREATIVITÀ GIOVANILE E
INNOVAZIONE

COMUNE di
ROVERETO
c_h612
A00001

Prot. P
N.0024845 - dd 01/04/21
Fasc: 14 2021/0000002



Egregi Consiglieri

Cristina Luzzi

Piergiorgio Plotegher

Rovereto, 1 aprile 2021

OGGETTO: risposta interrogazione "Violenza sulle donne" dd 12.03.2021 n. prot. 20029

La risposta ai quesiti posti dall'interrogazione ha coinvolto il Servizio Politiche Sociali, il Servizio Istruzione Cultura e Sport e l'Azienda Sanitaria.

INTERVENTI NELL'AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE

L'intervento diretto con le donne vittima di violenza è affidato al servizio sociale, in particolare all'assistente sociale che esercita le sue funzioni all'interno del Consultorio familiare.

Le attività sono svolte in stretto coordinamento con la rete antiviolenza di cui fanno parte anche le Forze dell'ordine, Pronto Soccorso, Cooperative sociali. La rete antiviolenza si è costituita con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa firmato nel mese di Novembre 2013.

La donna accede ai servizi direttamente o indirettamente (grazie al supporto di altri operatori, familiari, conoscenti, Forze dell'Ordine, Operatori della Sanità) e la presa in carico avviene tempestivamente per garantire supporto e condivisione di un percorso di uscita dalla violenza.

L'intervento sociale è strettamente connesso e si svolge in collaborazione con la rete di operatori che, a seconda, delle peculiarità della situazione possono appartenere a:

Azienda Sanitaria,

Forze dell'Ordine

Enti del Privato Sociale (Casa Rifugio, Fondazione Famiglia Materna, Punto d'Approdo, Casa "Padre Angelo", Casa Tridentina della Giovane...)

Centro Antiviolenza e A.L.F.I.D.,

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rovereto e Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Trento.

E' garantito alla donna ed ai figli, quando si valuta opportuno per la loro protezione, l'allontanamento da chi ha esercitato la violenza.

Sono fornite alla donna, le informazioni, anche legali (grazie all'apporto delle avvocate che svolgono funzioni consultoriali, o consulenze presso il Centro Antiviolenza) per valutare le scelte da intraprendere nel percorso di uscita dalla violenza.

Si risponde in un anno a circa dieci richieste di aiuto che, a seconda dei casi si concludono con l'allontanamento del partner violento, con il collocamento della donna (e dei figli) in una

struttura protetta, ed in alcuni casi con il rientro a domicilio.

Un interessante intervento, all'avanguardia a livello nazionale che abbiamo avuto il coraggio di sperimentare per primi in PAT proprio a Rovereto (anni '10) riguarda i percorsi di recupero rivolti ai maltrattanti (CAMBIAMENTI). Dopo la fase sperimentale il servizio è messo a regime dalla PAT che lo esercita tramite ALFID.

Dal 2020 il servizio è sospeso per mancanza di finanziamenti. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale intervenire affinché detti finanziamenti vengano stanziati nuovamente e venga ripresa in modo efficace e solerte l'attività del Tavolo di cui sopra.

INTERVENTI NELL'AMBITO SANITARIO

Per situazioni acute e d'emergenza intervengono anche il Pronto Soccorso e l'Unità operativa di Ginecologia.

Il consultorio familiare con la sua equipe interviene in termini preventivi (anche con gruppi di adolescenti).

Sono poi previste prestazioni sanitarie aggiuntive a quelle garantite dai livelli essenziali di assistenza; di norma poi la donna vittima di violenza è esente dal pagamento del ticket del PS.

INTERVENTI NELL'AMBITO LAVORATIVO

Le donne vittime di violenza rientrano tra i destinatari dell'Intervento 19 gestito dal Comune.

Anche il nostro progetto "Formichine" prevede una corsia preferenziale per le donne vittime che possono quindi concretamente usufruire di percorsi di inclusione lavorativa.

SITUAZIONE CON PANDEMIA IN CORSO

In totale da inizio anno 2020 sono state n.9 le donne che si sono rivolte al ns. Servizio con una richiesta di aiuto in seguito a crisi familiari (n.2 di queste collocate in struttura da forze dell'ordine).

Va segnalato che in termini di efficacia dell'intervento, risulta determinante il tempestivo riscontro alla telefonata della persona che richiede aiuto ed il buon raccordo che si è instaurato con il Comando dei Carabinieri di Rovereto per un confronto sul singolo caso e per la condivisione delle successive azioni.

Nel corso del lockdown non sono pervenute richieste; la restrizione degli spostamenti e la conseguente impossibilità per le donne di raggiungere gli uffici e/o la limitazione dell'uso del telefono dovuta forse alla forzata convivenza, hanno probabilmente condizionato i contatti.

INTERVENTI NELLE SCUOLE – PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

E' l'Azienda Sanitaria che nell'ambito dei progetti di educazione alla salute interviene nelle scuole con percorsi di sensibilizzazione e di formazione all'educazione affettiva. In particolare il tema della violenza sulle donne viene affrontato sia nel progetto "Conoscere il Consultorio" offerto alle classi II degli istituti secondari di II grado sia nel progetto "EduChiAmo" offerto alle classi III delle scuole medie in particolare nel nuovo progetto in atto è stato inserito nel macro obiettivo 4 "Relazioni sane" ma viene affrontato anche con attivazioni che sono state inserite in altri macro obiettivi. Il progetto è stato creato secondo le linee guida "International technical guidance on sexuality".

Il Comune di Rovereto nell'ambito delle politiche giovanili, promuove a cadenza annuale il concorso a premi "Restiamo umani" dove si chiede a gruppi di giovani di elaborare un video, in passato anche un mini spettacolo di contrasto alla violenza e ai pregiudizi, con esplicito riferimento anche alla violenza sulle donne. Alcune opere partecipanti al concorso hanno infatti riguardato la violenza sulle donne, come il video presentato in Consiglio Comunale nel corso del mese di marzo.

EVENTI APERTI ALLA CITTADINANZA

Dal 2011 l'Amministrazione Comunale, in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, 25 novembre, promuove un programma di iniziative culturali con l'intento di rinnovare e rafforzare la sensibilità dell'opinione pubblica riguardo questo fenomeno drammatico, da comprendere e affrontare nella complessità delle sue diverse manifestazioni.

Tutto comincia con un grido. Non lasciamolo cadere nel silenzio questo il titolo del progetto che a partire dal 2020 è stato rilanciato e ribattezzato *Non è il destino*.

Un programma che, nato grazie alla partecipazione e il coinvolgimento di associazioni, istituti scolastici e realtà culturali-sociali presenti sul territorio, rientra in una logica di informazione e di formazione e che attraverso l'utilizzo del linguaggio del teatro, della musica, della creatività e del dibattito contribuisce appunto a rafforzare la conoscenza e la presa di coscienza di questo fenomeno della violenza di genere.

POSTO OCCUPATO

Il Comune di Rovereto ha aderito all'iniziativa nazionale "Posto occupato" coinvolgendo il Consiglio Comunale, a tal fine ha riservato un posto della sala consiliare in memoria delle donne vittime di violenza e per una sensibilizzazione costante di tale drammatico fenomeno.

E' in corso la valutazione per la fattibilità ad installare alcune panchine rosse su richiesta di alcune associazioni e circoscrizioni con l'obiettivo di portare attenzione al fenomeno e sensibilizzare e coinvolgere la popolazione in una riflessione che porti ad una denuncia contro la violenza e a maturare rapporti più sani di rispetto fra uomini e donne.

L'Assessora
Micol Cossali



L'Assessore
Mauro Previdi

